

**Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 11 novembre 2008

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Approvazione delle modifiche del Regolamento di applicazione della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, a seguito della revisione LOC

Il Consiglio di Stato ha approvato oggi le modifiche del Regolamento di applicazione della Legge organica comunale del 30 giugno 1987 (RALOC) e del Regolamento sulla gestione finanziaria dei Comuni del 30 giugno 1987 (RgfC). Gli stessi sono stati aggiornati alle modifiche della Legge organica comunale, adottata dal Parlamento lo scorso 7 maggio 2008.

La modifica della LOC così come le modifiche del RALOC e del RgfC entreranno in vigore il 1. gennaio 2009.

Nel corso del corrente mese di novembre (18 e 26 novembre 2008) sono previsti incontri informativi all'indirizzo dei membri di Municipio in merito alla revisione, con fra altro la partecipazione del Direttore del Dipartimento Istituzioni. In queste occasioni verrà distribuito ai Comuni il materiale informativo sulla revisione.

Nella prima metà del 2009 è poi in programma anche una formazione all'indirizzo di Segretari comunali.

I Comuni potranno adattare i loro regolamenti comunali alle nuove disposizioni nel corso del 2009.

Con l'approvazione dei Regolamenti di applicazione alla LOC si conclude un importante lavoro svolto in questi ultimi anni, volto a dotare il Comune di nuovi e più moderni meccanismi di gestione interna ed esterna e permettergli di affrontare le nuove esigenze amministrative rispettivamente della società civile.

Per eventuali informazioni:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Elio Genazzi, Capo Sezione Enti locali (☎ 091/814.17.11)

Carla Biasca, Capoufficio amministrativo e contenzioso SEL (☎ 091/814.17.11)

John Derighetti, Capoufficio gestione finanziaria SEL, (☎ 091/814.17.1)

Modifica del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti

Il Consiglio di Stato ha approvato alcune modifiche del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR) volte a precisare le modalità di raccolta separata da parte dei Comuni, a formalizzare l'obbligo di consegna dei rifiuti urbani non riciclabili e quelli ad essi assimilabili all'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), e ad introdurre nuove modalità di finanziamento delle attività di pianificazione e studio delle discariche per materiali inerti. Queste modifiche aggiornano dei principi che sono stati sanciti nella Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), la quale, conformemente al diritto federale, ha stabilito il monopolio del Cantone per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti da economie domestiche e da aziende sul territorio cantonale.

In particolare, sono state introdotte nuove categorie di rifiuti soggetti all'obbligo di raccolta separata da parte dei Comuni (ingombranti combustibili non riciclabili, e determinati rifiuti soggetti a controllo, quali gli scarti di legno) e altre che possono essere raccolte volontariamente (rifiuti speciali come i tubi fluorescenti, e rifiuti soggetti a controllo come gli pneumatici fuori uso).

L'obbligo di consegna all'ACR di tutti i rifiuti urbani non riciclabili, compresi quelli ad essi assimilabili, e quelli artigianali o industriali comparabili per genere ai rifiuti urbani, entrerà in vigore il 1° gennaio 2010, dopo la messa in esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco, con l'obiettivo di sfruttarne nel migliore dei modi la capacità termica, evitando inoltre che questi rifiuti siano smaltiti oltre San Gottardo, o all'estero, con conseguenze negative dal profilo ambientale.

In materia di discariche per materiali inerti, sono stati definiti i dettagli e le modalità di incasso di una tassa già prevista nella LALPAmb. Questa tassa, pari a un franco per metro cubo di materiale sciolto depositato, è destinata al finanziamento delle attività di pianificazione e studio dei necessari interventi cantonali e comunali tendenti a realizzare e controllare l'esercizio delle discariche previste nel Piano cantonale di gestione dei rifiuti. Essa entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2010, e potrà essere riversata, nella misura di al massimo il 50%, ai Comuni sede o oggetto di disagi ambientali riconducibili all'esercizio di queste infrastrutture.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Giovanni Bernasconi, Capo Sezione protezione aria, acqua e suolo,
giovanni.bernasconi@ti.ch, tel. 091/ 814.37.50

Avvio della progettazione del Parco del Piano di Magadino

Nella seduta di martedì 11 novembre, il Consiglio di Stato ha definito la struttura organizzativa per l'avvio della progettazione del Parco del Piano di Magadino (PPdM) e ha designato i 12 membri della Condizione politica del progetto: Marco Borradori, Michele Bardelli, Davide Caccia, Giorgio Carrara, Stefano Mossi, Tiziano Ponti e Giacomo Zanini (rappresentanti dei Comuni), Remo Clerici (per gli Enti turistici destinazione Lago Maggiore), Cleto Ferrari (per le Associazioni agricole),

Francesco Maggi (per le Associazioni ambientaliste), Adelio Scolari (per il Consorzio correzione fiume Ticino) e Tiziana Zaninelli (per la Regione Locarnese e Vallemaggia).

La Conduzione politica è garante dei vari interessi in gioco e fornirà le indicazioni strategiche alla Direzione di progetto, la cui conduzione è affidata all' arch. Paolo Poggiati.

Con la decisione odierna prende dunque avvio la progettazione vera e propria del Parco. Si ricorda che la stessa è stata voluta dal Parlamento, dapprima attraverso l'approvazione di una specifica scheda di Piano direttore, in seguito con lo stanziamento dei crediti necessari. La progettazione avverrà con il coinvolgimento della popolazione e dei diversi settori interessati: a tale scopo nella prima metà del prossimo anno verranno attivati dei gruppi di discussione allargati sotto forma di workshop tematici. Gli esiti di tali confronti saranno successivamente integrati nella progettazione, che si concluderà con l'elaborazione di un Piano di utilizzazione cantonale (PUC). Nelle intenzioni del Dipartimento del Territorio il PUC sarà sottoposto al Gran Consiglio entro la fine della legislatura.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Paolo Poggiati, Capo Ufficio della natura e del paesaggio, paolo.poggiati@ti.ch,
tel. 091/ 814.37.09